



competenze». Prima di Nardella, Severi aveva stuzzicato Jacopo Morelli, autore del racconto sul tema dell'impresa, chiedendogli se anche in Confindustria ci fossero «rottamatori»: «Da sempre, è nel nostro gene», ha risposto il presidente dei Giovani imprenditori. «A nessun autore è stato imposto il carattere di Italia — dice Bani —: il profilo comune che emerge, di una donna sensibile, onesta, coraggiosa e testarda, testimonia così il carattere della nostra generazione».

**Gaetano Cervone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze ha la bolletta dell'acqua più cara d'Italia. No, è sotto la media nazionale. È polemica tra Altroconsumo, la rivista che si occupa di qualità e costo dei servizi ai consumatori, e Publiacqua. In una ricerca, segnalata ieri dal *Corriere della Sera*, si portava l'esempio della zona fiorentina come quella dove il costo a metro cubo era il più pesante tra tutte le province italiane. Un nucleo di tre persone, si legge nella ricerca di Altro Consumo citata dal *Corriere* «paga in media 503 euro l'anno (+12%). Quasi quattro volte di più di chi vive a Milano (129 euro), anche se rincarata del 17%».

No, ribatte il presidente dell'azienda di servizio idrico della Toscana centrale, non è vero: «Se uno dei nostri 370.000 utenti con consumi medi me ne porta una da 503 euro, gliela pago di tasca mia».

Secondo D'Angelis, lo studio di Altroconsumo sarebbe basato su «studi



**Presidente**  
Erasmo D'Angelis,  
guida Publiacqua

teorici e su pari a 200 n ra: «Nei 49 ( qua con 1.3 sumo medi no e il costo 240 euro, l euro in mer to alla bolle ta pagata i ogni anno d miglia tosi acquistare a nerali, e s mentarsi». l dia, come d lussa, può rimenti fu pire quale è «pesante», centrano la glie per me un altro pr «Purtrop

**La petizione** L'annuncio del padre di Lorenzo Guarnieri: ci siamo

## Omicidio stradale: «50 mila firme»



**Lorenzo Guarnieri**, il 17enne che ha perso la vita nel 2010 in un incidente stradale

Ad un passo dalle cinquantamila firme necessarie per avanzare la proposta di legge d'iniziativa popolare, che punta all'introduzione del reato di «omicidio stradale». Il raggiungimento del traguardo sarà annunciato domani da Stefano Guarnieri, padre di Lorenzo, il 17enne fiorentino che ha perso la vita, nel giugno 2010, in un incidente stradale alle Cascine, causato da un uomo che guidava il proprio scooter sotto effetto di droga e alcol. Dopo quel tragico evento, familiari ed amici del ragazzo hanno fondato l'Associazione Lorenzo Guarnieri, che, con l'appoggio del sindaco Matteo Renzi, ha lanciato la raccolta delle migliaia di firme necessarie per presentare una proposta di legge d'iniziativa popolare. Una tragedia a cui i genitori di Lorenzo hanno reagito con lucidità, ponendosi un obiettivo chiaro: raccogliere le 50 mila adesioni per chiedere l'inserimento nel codice penale del reato di «omicidio

stradale» e di «ergastolo della patente».

Cioè la revoca a vita della licenza di guida, per chi provoca un incidente stradale mortale mentre è alla guida ubriaco o sotto effetto di stupefacenti. La proposta di legge, che punta ad inasprire sanzioni lievi come quelle che rischia chi ha ucciso Lorenzo, prevede anche un aumento della pena dagli attuali 3-10 anni a 8-18 anni e l'arresto in flagranza di reato. La battaglia iniziata per ricordare il giovane, nei mesi scorsi, aveva incassato il pieno appoggio dell'ex ministro degli interni, Roberto Maroni, che aveva detto «sì» all'introduzione del nuovo reato. «Che non siano però solo chiacchiere agostane — aveva avvertito il sindaco di Firenze, primo firmatario — questa è una battaglia di civiltà». E chi volesse aderire è ancora in tempo, cliccando su [www.omicidiostradale.it](http://www.omicidiostradale.it).

**Cla.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La prot**

**Gli i**



**Stefania S.** l'assessore alle politich

COLLELE FIORENTINO MAR 29 NOV 2011

Martedì 29 Novembre 2011 Corriere Fiorentino